vinetur

La spesa nei ristoranti di San Paolo cala del 7,5% a settembre, a 8,7 miliardi di R $

Il calo segue il mese più forte del 2026 e mette in luce la volatilità della domanda, nonostante una crescita reale dell’8,6% nei primi nove mesi

sabato 14 novembre 2026



A settembre la spesa nei bar e ristoranti dello Stato di San Paolo è diminuita del 7,5% rispetto ad agosto, portando il fatturato nominale a circa 8,7 miliardi di R $ e mettendo in luce l’andamento irregolare della domanda da un mese all’altro per gli operatori del settore dell’ospitalità, nonostante la crescita annua del comparto.

In un’analisi pubblicata venerdì 13 novembre, l’associazione brasiliana dei ristoranti ANR, citando i dati di Mastercard SpendingPulse, ha affermato che il calo di settembre segue il mese più forte del 2026 finora, quando la spesa nominale si è avvicinata a 9,4 miliardi di R $ in agosto. Secondo l’associazione, la flessione è rilevante per chi gestisce ristoranti e bar perché riduce il fatturato in un solo mese dopo un periodo di vendite più sostenute, aumentando la pressione sulla liquidità e sulla pianificazione.

Secondo ANR, il quadro complessivo è rimasto positivo nei primi nove mesi dell’anno. Da gennaio a settembre, i bar e i ristoranti dello Stato di San Paolo hanno registrato una crescita reale dell’8,6% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, stando all’analisi dell’associazione. Il comparto è così risultato il secondo più dinamico tra le categorie del commercio al dettaglio nello Stato, dopo i carburanti per autotrazione, al 18,0%, e davanti a farmacie e prodotti di bellezza, al 6,8%. Nello stesso periodo, il commercio al dettaglio complessivo nello Stato di San Paolo è cresciuto del 5,2%, secondo l’analisi.

L’associazione ha affermato che il confronto mostra come mangiare fuori casa sia cresciuto nel periodo a un ritmo quasi doppio rispetto al commercio al dettaglio complessivo dello Stato. Ha tuttavia avvertito che i tassi di crescita annui possono nascondere forti oscillazioni negli importi effettivamente generati ogni mese dal settore. Secondo l’analisi, nel 2026 la spesa nominale in bar e ristoranti ha oscillato tra 7,8 e 9,4 miliardi di R $, senza seguire una tendenza mensile costante.

Anche l’andamento della crescita annua è stato irregolare. ANR ha riferito che il tasso annuo del settore si è avvicinato al 14% in aprile, per poi rallentare bruscamente a giugno, scendendo sotto l’8% e toccando il livello più basso dell’anno, prima di risalire all’8,6% a settembre. Secondo l’associazione, questo profilo indica un contesto operativo ancora sensibile alla stagionalità e alle ricorrenze, anche quando la tendenza di fondo è positiva.

Per le attività del settore dell’ospitalità è importante distinguere tra crescita annua e fatturato mensile. Un tasso annuo elevato può indicare che il mercato continua a espandersi, ma gli operatori pagano fornitori, stipendi e affitti con gli incassi del mese in corso. Il calo di settembre mostra quindi che un confronto annuo favorevole non

elimina la volatilità di breve periodo della domanda dei consumatori.

L’analisi di ANR ha evidenziato anche ampie differenze regionali nello Stato di San Paolo. La regione di San Paolo ha guidato la crescita con il 10,7%, risultando, secondo l’associazione, il principale motore della media statale. Nell’entroterra, São José do Rio Preto ha segnato un aumento del 9,3% e Araçatuba del 7,4%. Presidente Prudente ha registrato il 6,8%, Ribeirão Preto il 6,6% e Bauru il 5,9%, con incrementi più moderati ma costanti.

Il risultato più debole è stato registrato a São José dos Campos, dove il settore è cresciuto del 2,0%, ben al di sotto della media statale. Secondo ANR, queste differenze mostrano che l’attività di ristoranti e bar non procede in modo uniforme in tutto lo Stato di San Paolo e che le condizioni economiche locali continuano a influenzarne l’andamento. Per le aziende presenti in più città, i dati suggeriscono che le strategie di espansione e di definizione dei prezzi potrebbero dover tenere conto della domanda locale, anziché basarsi solo sulle medie statali.

ANR ha spiegato che la stima della crescita reale è stata calcolata a partire dalla crescita nominale riportata da Mastercard SpendingPulse, applicando una correzione per l’inflazione implicita del settore sulla base dei dati IBGE/SIDRA. L’associazione ha precisato che SpendingPulse rileva la crescita nominale e non la corregge automaticamente per l’inflazione. Secondo la metodologia citata nell’analisi, Mastercard SpendingPulse misura le vendite al dettaglio nei mercati selezionati sulla base di dati aggregati e anonimizzati relativi a diversi metodi di pagamento.

I dati restituiscono un quadro contrastante per il settore dei ristoranti e dei bar di San Paolo. Per gran parte del 2026 il mercato ha ottenuto risultati migliori del commercio al dettaglio nel suo complesso, ma il calo della spesa nominale a settembre dimostra che il fatturato può ancora cambiare rapidamente da un mese all’altro, anche in un anno di crescita complessiva.